.

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO B. COLLEONI - URGNANO
Via dei Bersaglieri, 68 – 24059 URGNANO (BG) - Tel 035 892096
Codice Fiscale: 95200700169 - Codice Meccanografico BGIC8AA007
E-mail bgic8aa007@istruzione.it - bgic8aa007@pec.istruzione.it
www.icurgnano.edu.it

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER IL PROGETTO DI INTRODUZIONE DI SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLA SCUOLA

Premessa

La scuola, in quanto comunità educativa di riferimento, ha il dovere di andare oltre la trasmissione del sapere assumendo il compitoprimario di preparare le nuove generazioni a comprendere e agire responsabilmente all'interno della realtà del proprio tempo, un tempo, quello attuale, in cui l'Intelligenza Artificiale si sta imponendo come uno dei principali fattori di trasformazione a livello culturale, sociale ed economico, prima ancora che tecnologico.

L'introduzione, ormai imprescindibile, di sistemi di IA anche nella scuola non va considerata come una semplice "aggiunta" di unostrumento ma come un processo di cui vanno ben compresi l'ampia portata e gli elementi caratterizzanti.

Ne consegue la necessità far acquisire ai docenti e agli studenti una cultura dell'IA (Apprendere l'IA) ma, soprattutto, essendo tale processo destinato ad incidere in profondamente nella realtà scolastica dal punto di vista educativo, bisognerà chiedersi quale contributo le singole discipline, ciascuna con la sua epistemologia e i suoi contenuti, potranno fornire per creare tale cultura e quali innovazioni, vantaggi, cambiamenti apporterà nell'insegnamento l'uso di sistemi algoritmici (Apprendere con l'IA).

È dunque dovere istituzionale e professionale dell'intera comunità scolastica tener conto della tecnologia dell'IA con visionestrategica, attenzione etica e pensiero critico, affinché sia posta realmente al servizio della persona e non viceversa.

Si emana pertanto il presente Atto di indirizzo redatto in conformità con quanto previsto dalle "Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche" elaborate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, e avente la funzione diorientare le scelte educative, organizzative e gestionali dell'Istituto in merito all'adozione di strumenti e metodologie basati sull'Intelligenza Artificiale affinché:

- sia garantita omogeneità alle modalità di utilizzazione sia nell'attività didattica che in ambito amministrativo,
- sia rispettato il quadro normativo europeo e nazionale in materia di protezione dei

- dati, tutela della privacy, delle libertà e dei diritti fondamentali degli utenti,
- venga elaborato un progetto che assicuri agli studenti la preparazione critica necessaria per muoversi con consapevolezza e sicurezza in un mondo in cui l'IA offre incredibili opportunità, ma pone anche sfide, rischi, interrogativi,
- l'IA diventi un prezioso alleato per superare forme di insegnamento standardizzate, per creare strumenti didattici interattivi e innovativi, per ridurre carichi di lavoro ripetitivi del personale docente e di segreteria.

Di questo documento, in quanto *framework* di riferimento strategico, normativo e pedagogico, dovrà tener conto il Gruppo di lavoro IA formato dall'Animatore Digitale, dal *Team* per l'innovazione, dalle Funzioni strumentali e da ulteriori docenti esperti, che, in collaborazione con i dipartimenti disciplinari per le scelte didattiche e il DPO per l'individuazione di soluzioni tecnologiche rispettose delle norme relative alla protezione dei dati, opererà per elaborare il progetto del Piano per l'introduzione di sistemi di IA nell'Istituzione scolastica, da sottoporre all'approvazione degli Organi collegiali e integrare nel PTOF 2025-2028.

QUADRO NORMATIVO E DOCUMENTI PROGRAMMATICI DI RIFERIMENTO

Il presente Atto di Indirizzo si colloca in un quadro normativo chiaro e strutturato, per garantire che l'introduzione dell'IA sia etica, sicura e legale.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)	Documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione italiano redatto nel 2015, finalizzato alla trasformazione digitale della scuola.
REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI (GDPR – REG. UE 2016/679)	Regolamento dell'Unione europea in materia di trattamento dei dati personali e di privacy.
D.LGS. 101/2018	È il codice italiano per la protezione dei dati personali, emanato il 10 agosto 2018. Ha adeguato la normativa nazionale italiana al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) dell'Unione europea.
LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107	Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione. Include tra gli obiettivi formativi lo sviluppo di competenze digitali per un uso consapevole dei social media, come parte del Piano Nazionale Scuola Digitale
LEGGE 29 MAGGIO 2017, N. 71	Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo. Definisce il cyberbullismo e stabilisce misure educative e preventive nelle scuole
LEGGE 17 MAGGIO 2024, N. 70	Disposizioni e delega al Governo in materia di

	prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Introduce obblighi per le scuole, come l'adozione di un codice interno e l'istituzione di un tavolo permanente di monitoraggio.
CIRCOLARI E DECRETI MINISTERIALI	Direttiva Ministeriale 16 del 5 febbraio 2007: Linee di indirizzo generali per la prevenzione del bullismo nelle scuole. Direttiva Ministeriale del 15 marzo 2007: Indicazioni operative per l'attuazione di interventi contro il bullismo. Decreto Ministeriale 18 del 13 gennaio 2021, emanato con Nota 482 del 18 febbraio 2021: Aggiornamento delle Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo. Fornisce strumenti operativi per dirigenti, docenti e operatori scolastici. Decreto Ministeriale del 18 novembre 2024: Istituzione del Tavolo tecnico nazionale per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo Nota MIM Prot. n. 121 del 20 gennaio 2025: Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. Dettaglia gli adempimenti delle istituzioni scolastiche ai sensi della Legge n. 70/2024. Nota AOODGSI n. 4286 del 4 febbraio 2025: Indicazioni regionali (Emilia-Romagna) per gli adempimenti delle scuole in materia di bullismo e cyberbullismo. Decreto legislativo n. 99 del 12 giugno 2025 Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, in attuazione della delega di cui all'articolo 3 della legge 17 maggio 2024, n. 70. (25G00100) Monitoraggio dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nelle Istituzioni scolastiche – Avvio quarta edizione Piattaforma ELISA. Prima rilevazione: studenti e studentesse delle scuole secondarie di II grado. Seconda rilevazione: docenti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado
D.L. N. 123 DEL 15 SETTEMBRE 2023 ART. 5 (cd. DECRETO CAIVANO)	Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché

	per la sicurezza dei minori in ambito digitale"
LEGGE 23 SETTEMBRE 2025, N. 132	Legge italiana sull'IA entrata in vigore il 10 ottobre 2025. Recepisce l'AI europeo e introduce norme specifiche per il contesto nazionale.
LINEE GUIDA PER L'INTRODUZIONE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (MIM)	Costituiscono il riferimentometodologico e strategico per lo sviluppo di un progetto dì utilizzazione dell'IA nelle Istituzioni scolastiche.
"CONVENTION ON ARTIFICIAL INTELLIGENCE AND HUMAN RIGHTS, DEMOCRACY AND THE RULE OF LAW" CONSIGLIO D'EUROPA – 5 SETTEMBRE 2024	Trattato internazionale che garantisce che l'IA sia sviluppata e utilizzata nel rispetto dei diritti umani, della democrazia e dello Stato di diritto.
AI ACT (REGOLAMENTO EUROPEO SULL'IA)	Testo di legge emanato con lo scopo di armonizzare l'approccio dei diversi paesi alla regolamentazione dell'IA, in un'ottica di protezione dei cittadini;
ETHICAL GUIDELINES ON THE USE OF ARTIFICIAL INTELLIGENCE (AI) AND DATA IN TEACHING AND LEARNING FOR EDUCATORS	Linee guida della Commissione europea concepite per aiutare gli educatori a comprendere il potenziale che le applicazioni dell'intelligenza artificiale possono avere nell'istruzione e per aumentare la consapevolezza dei possibili rischi.
RECOMMENDATION ON THE ETHICS OF ARTIFICIAL INTELLIGENCE – UNESCO.	Affronta le questioni etiche relative all'implementazionee alla diffusione a livello globale dell'IA.

DESTINATARI DEL PROGETTO

L'introduzione nella scuola dei sistemi di IA, sia pur gradualmente, riguarderà il funzionamento didattico e organizzativodell'Istituzione scolastica, coinvolgendo l'intera comunità educante.

STUDENTI	Individuati nel rispetto delle fasce di età previste dalla Legge italiana sull'intelligenza artificiale e dei vincoli posti dai produttori dei sistemi, saranno i principali destinatari dell'innovazione didattica mediante strumenti di apprendimento personalizzato, di ricerca e di tutoraggio; acquisiranno, attraverso l'uso di applicazioni, linguaggi e modalità di funzionamento dei sistemi di IA.
PERSONALE DOCENTE	Gli insegnanti beneficeranno di strumenti di supporto per la progettazione didattica, la personalizzazione dei contenuti, la realizzazione di strumenti di verifica; potenzieranno, attraverso proposte formative, la conoscenza di linguaggi, caratteristiche e modalità di

funzionamento dei Large Language Model (LLM).

DSGA E PERSONALE AMMINISTRATIVO	Saranno coinvolti nell'adozione di Sistemi di IA sia per la semplificazione che per l'automazione dei processi amministrativi e di segreteria.
DIRIGENTE SCOLASTICO	Potrà ricorrere al supporto dei sistemi di IA per pianificare, ottimizzare e monitorare processi e documenti. Avrà la responsabilità della *governance* etica, normativa e strategica del progetto.

VISIONE EDUCATIVA E PRINCIPI ETICI E NORMATIVI

L'introduzione dell'IA sarà guidata da una visione educativa antropocentrica e da principi che attestano l'adesione a quanto stabilitodalle Linee Guida del MIM, che richiamano l'AI Act europeo e la Raccomandazione UNESCO sull'etica dell'IA.

CENTRALITÀ DELLA PERSONA	I sistemi di IA rappresentano una grande opportunità per la scuola, ma non potranno mai sostituire idocenti. La comunità educante è un sistema basato sulle persone e sulle relazioni interpersonali, elementi che nessuna tecnologia è in grado di replicare.
EQUITÀ E INCLUSIONE	L'IA sarà impiegata per ridurre il digital divide e supportare l'inclusione, integrando i Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati. Si promuoverà equità di accesso evitando che si generino discriminazioni o BIAS algoritmici.
SUPERVISIONE UMANA	**Ogni modalità di utilizzazione rimarrà sempre sotto il controllo e la regia educativa del docente.**
TRASPARENZA, SPIEGABILITÀ, INFORMAZIONE, TUTELA DEI DATI	Sarà garantita la massima chiarezza sui motivi dell'utilizzazione dell'IA e su come essa funziona, pur tenendo conto che l'opacità dei sistemi algoritmici non consente di spiegare completamente ciò che accade tra input e output dei dati. Gli studenti e le famiglie saranno sempre informati quando interagiscono con un sistema di IA. La scelta dei sistemi di IA e il relativo uso avverrà sempre nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati, dei diritti e delle libertà fondamentali.
MINIMIZZAZIONE DEI RISCHI	Saranno escluse scelte d'uso che comportano rischi non accettabili secondo quanto espresso nell'AI Act, evitando possibilmente anche le pratiche rientranti nella categoria delle attività ad alto rischio, privilegiando invece quelle a rischio minimo/limitato.
PARTECIPAZIONE	Si auspica una partecipazione attiva e collaborativa dell'intera comunità scolastica nel processo di introduzione di sistemi di IA nella scuola, garantendo informazione, trasparenza, sicurezza e rispetto delle libertà e dei diritti fondamentali.

SOSTENIBILITÀ E CONTINUITÀ	L'introduzione dell'IA nella scuola non sarà semplicemente un'adesione alla tecnologia del momento, dettata dal solo obiettivo di apparire innovativi. La sua adozione avrà finalità didattiche e organizzative ben strutturate e dovrà essere sostenibile nel lungo termine. Verranno selezionati sistemi di IA economicamente accessibili, in grado di rispondere effettivamente alle esigenze del contesto scolastico, prevedendo iniziative di formazione dei docenti e degli alunni sul funzionamento, sulle modalità d'uso, sulle responsabilità e le implicazioni etiche.

AREE DI APPLICAZIONE E OBIETTIVI STRATEGICI

I sistemi di IA che saranno implementati nella scuola troveranno applicazione nelle aree di seguito descritte con riportati gli obiettivi, le finalità o i contenuti di riferimento.

APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI	▪ personalizzare i percorsi di apprendimento, ▪ generare risorse mirate per il recupero, per la valorizzazione delle eccellenze, facilitare approfondimenti e promuovere autonomia nella ricerca, ▪ rendere l'ambiente di apprendimento più accessibile e inclusivo, fornire feedback immediati e tutoraggio disciplinare.
ATTIVITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA DEI DOCENTI	▪ personalizzare materiali didattici, ▪ produrre risorse multimediali, sintesi, traduzioni, quiz interattivi, generare strumenti per la valutazione (rubriche), ▪ automatizzare attività ripetitive (relazioni, progettazioni didattiche, verbali di riunioni…).
DIRIGENZA DELLA SCUOLA	▪ ottimizzare e ridurre i tempi dei processi routinari, ▪ monitorare documenti programmatici, ▪ pianificare la formazione, ▪ migliorare la comunicazione.
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA	▪ velocizzare i flussi di lavoro (redazione di documenti, sintesi automatica di circolari, gestione e riorganizzazione dei dati), ▪ migliorare i servizi di comunicazione con l'utenza.
FORMAZIONE IA LITERACY, TECNOLOGICA E ETICA DEL PERSONALE SCOLASTICO	▪ lessico e del funzionamento dei sistemi di IA (IA generativa, machine learning, reti neurali e deep learning, LLM, prompting…), ▪ Utilizzazione degli specifici sistemi di IA adottati nella scuola, implicazioni etiche e strategie per promuovere un loro uso consapevole e responsabile, tipologie di dati personali e responsabilità legate alla protezione e alla privacy dei dati. ▪ potenzialità e limiti dell'IA generativa, consapevolezza

	▪ delle distorsioni algoritmiche e dei possibili pregiudizi (BIAS) dell'IA, criteri per la progettazione di un curricolo di IA coerente e integrato con il percorso educativo della scuola, che definisca la dimensione formativa di tale tecnologia all'interno di ciascuna disciplina.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA E COMUNICAZIONE	▪ incontri e focus group dedicati all'IA, ▪ questionari online per raccogliere opinioni e pareri, ▪ pubblicazione di report informativi periodici sul sito dell'Istituto.

GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE

Per garantire un'introduzione organizzata dei sistemi di IA ed espletare attività di controllo e monitoraggio verrà istituita una struttura di governance interna, definendone componenti, ruoli, funzioni e ambiti di competenza.

DIRIGENTE SCOLASTICO	Responsabile primario nella governance dei sistemi di AI adottati, garantirà una chiara definizione dei ruoli all'interno della scuola, promuoverà un utilizzo consapevole, responsabile ed etico dell'IA, assicurando che la sua introduzione sia accompagnata da una adeguata valutazione dell'impatto e da un continuo monitoraggio degli esiti.
GRUPPO DI LAVORO PER L'IA	Unità operativa composta da Animatore Digitale in qualità di Referente per l'IA, DSGA, Funzioni Strumentali, *Team* per l'innovazione, docenti esperti. Elaborerà il Progetto per l'introduzione dell'IA nella scuola in stretto rapporto sia con i Dipartimenti disciplinari da cui dovrà ricevere indicazioni per operare scelte relativamente alla tipologia e all'uso didattico dei sistemi di IA da adottare, che con il DPO per quanto di sua competenza. Provvederà alla individuazione sul mercato dei sistemi da adottare nonché alla sperimentazione e al monitoraggio tecnico-didattico di quelli che verranno autorizzati, dotandosi di checklist e di altri strumenti di indagine.
DSGA	Responsabile dell'integrazione dei sistemi di IA nei processi amministrativi e della conformità agli acquisti.
DPO (DATA PROTECTION OFFICER)	Consulente obbligatorio per tutte le fasi. Garantirà la conformità al GDPR e rilascerà pareri vincolanti sulla valutazione dei rischi dei sistemi di IA adottati, in particolare sulla necessità di eseguire DPIA (Valutazione d'Impatto sulla protezione dei dati) e FRIA (Valutazione d'Impatto sui Diritti Fondamentali).

FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto, basato su una modalità di sperimentazione controllata, sarà attuato rispettando l'articolazione in cinque fasi proposta nelle Linee Guida per "facilitare

l’attivazione di programmi di introduzione di sistemi di IA nelle scuole su scala nazionale in manierastrutturata e uniforme”.

FASI	ATTIVITÀ
DEFINIZIONE	valutare la maturità digitale della scuola, individuare le aree di applicazione potenziale dell’IA, definire gli ambiti organizzativi prioritari, identificare i bisogni, sviluppare un’idea progettuale coinvolgendo e prestando ascolto alla comunità scolastica
PIANIFICAZIONE	individuare i sistemi di IA da autorizzare in relazione agli specifici casi d’uso individuati, sviluppare il piano di dettaglio includendo la definizione di milestone e connessi risultati attesi, team coinvolto e ruoli dei componenti, elaborare il piano dei costi e definire le modalità di monitoraggio delle milestone, identificare i potenziali rischi connessi al progetto definendo anche le possibili azioni e strategie di mitigazione per contrastarli, sottoporre il progetto all’approvazione degli Organi collegiali.
ADOZIONE	adottare un approccio graduale di introduzione dell’IA, integrare l’IA entro i casi d’uso selezionati ai fini della sperimentazione, definire, alla luce degli esiti riscontrati, le modalità di estensione dell’uso dell’IA all’intero contesto scolastico tenendo conto di modalità e norme che regolano l’uso di sistemi algoritmici in base all’età. accompagnare “il processo di transizione all’innovazione tecnologica con iniziative di comunicazione, informazione e formazione all’utilizzo consapevole ed efficace dei sistemi”.
MONITORAGGIO	attivare forme di monitoraggio operativo gestionale in parallelo alla fase di adozione, attivare monitoraggi degli output dei

	sistemi di IA impiegati effettuare una rivalutazione periodica dei rischi e degli impatti connessi ai sistemi di IA utilizzati,
CONCLUSIONE	verificare il raggiungimento degli obiettivi e la soddisfazione dei bisogni individuati, valutare i punti di forza e di debolezza emersi nell'attuazione del progetto, valorizzare le attività svolte formalizzando i risultati del progetto anche all'esterno del proprio contesto scolastico, integrare in via definitiva l'IA Literacy nel Curricolo d'Istituto.

MODALITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI ESITI

Il monitoraggio del progetto sarà continuo e documentato con strumenti quali checklist, report, audit interni e dovrà considerare sia l'avanzamento e il raggiungimento delle milestone di progetto, che gli output dei sistemi di IA impiegati. La valutazione riguarderà non solo i risultati in ambito didattico, amministrativo e gestionale, ma anche la sicurezza dei dati, i rischi, l'impatto sui diritti e le libertà fondamentali. Per quest'ultimo aspetto si farà ricorso alla metodologia HUDERIA elaborata dal Comitato sull'Intelligenza Artificiale del Consiglio d'Europa.

MONITORAGGIO DIDATTICO	Riguarderà i progressi deglistudenti, il completamento delle attività facenti uso dell'IA, la soddisfazione dei docenti e degli alunni per l'introduzione della nuova tecnologia
VALUTAZIONE DEI PRINCIPI ETICI E DEI CRITERI DI SICUREZZA	Il **DPO** avrà un ruolo centrale nel monitoraggio: verificherà che i sistemi di IA non siano oggetto di *BIAS*, che siano rispettate le normative ed evitate utilizzazioni ad alto rischio. Redigerà relazioni periodiche per il Dirigente scolastico e gli Organi collegiali e parteciperà, all'occorrenza, ad incontri con le famiglieper garantire trasparenza e sicurezza.
VALUTAZIONE DELLA GOVERNANCE	Il Gruppo di lavoro IA redigerà un report annuale per il Dirigente scolastico e gli Organi collegiali con una valutazione del raggiungimento degli obiettivi strategici previsti dal Piano per l'introduzione dell'IA nellascuola e delle eventuali criticità segnalate dai docenti

CONCLUSIONE

Con il presente Atto di indirizzo il Dirigente scolastico invita il Collegio dei docenti ad elaborare, tramite il Gruppo di lavoro IA, il progetto del Piano per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nell'Istituzione scolastica in coerenza con i principi, le finalità e gli obiettivi sopra delineati.

Si dispone che l'Istituzione scolastica, anche mediante un uso responsabile e conforme alla normativa vigente di strumenti di Intelligenza Artificiale, integri nel PTOF specifiche azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, in attuazione della Legge 70/2024 e della Legge 71/2017, garantendo l'applicazione delle Linee di orientamento ministeriali 2021, l'informazione tempestiva alle famiglie, l'attivazione di interventi educativi e, nei casi previsti, la segnalazione alle Autorità competenti, nel rispetto dei principi di proporzionalità, tutela dei minori e protezione dei dati personali.

La proposta progettuale, il cui successo dipenderà soprattutto dalla fiducia e dalla partecipazione attiva di tutte le componenti dellacomunità scolastica, potrà contribuire ad elevare la qualità e l'equità dell'offerta formativa, rendendola sicuramente più attuale e in grado di assicurare agli studenti la preparazione critica ed etica indispensabile per orientarsi in un mondo sempre più controllato e organizzato dagli algoritmi.

Ciò consentirà all'Istituto Scolastico di assumere un ruolo da protagonista nell'innovazione, capace di garantire una *governanc*e consapevole e responsabile dell'IA e di porre tale tecnologia effettivamente al servizio della persona e della missione educativa dellascuola.

Il Piano dovrà essere accompagnato dai necessari allegati (Cronoprogramma, Organigramma, Funzionigramma, Registro dei sistemi di IA autorizzati, DPIA ed eventuale FRIA, Registro dei trattamenti, Relazioni del DPO, Regolamento sull'uso dell'IA nella scuola, Piano di formazione per l'IA) e sarà aggiornato periodicamente sulla base dei risultati dei monitoraggi e delle disposizioni normative, che in futuro potranno essere emanate.

La Dirigente Scolastica
Valeria Cattaneo